



ASSOCIAZIONE CULTURALE REVELSH BLIND BEHOLDERS



Introduzione per i giocatori

9 e 10 Ottobre 2010 – Chivasso
Finale Nazionale Campionato GDR



Guardatevi attorno, questa città è una cloaca di spie. Il muro? Che idiozia, tiene alla larga tutti coloro che in questa guerra non centrano nulla. Lì in fondo al vicolo ci sono i russi, nel bar accanto quelli della CIA. La Stasi e il Mossad cenano allo stesso ristorante. La gente passa e si trova circondata da agenti segreti, che pazzo mondo quello che abbiamo creato. Ma siamo in ballo, siamo come loro, balliamo.

Forse un giorno questo disgraziato mondo non avrà bisogno di spie, ma nessuno di noi vedrà mai questo mondo. Posso pensare al futuro, ma quel che vedo è solo una grande incognita.

Introduzione a “X”

X è un'avventura storica fortemente realistica, ambientata nella Berlino del 1965. Sappiamo che quest'introduzione così lunga potrebbe scoraggiare il lettore, ma molte delle informazioni qui contenute permetteranno di godersi appieno l'avventura. In particolare possiamo individuare due parti distinte.

La prima parte, fino a pagina 10, contiene perlopiù informazioni storiche e di ambientazione relative alla Germania del 1965 e a Berlino in particolare. Vengono riassunti gli eventi storici di principale rilevanza e dettagliate la situazione politica ed economica, oltre ad alcuni particolari della vita quotidiana di quel periodo. La cronologia, per sua stessa natura più pesante di un testo discorsivo, può essere letta velocemente o saltata da chi abbia una buona padronanza del contesto storico e non si richiede di soffermarsi sulle singole date, ma solo di sapersi orientare nella geopolitica del 1965. In ogni momento l'introduzione sarà disponibile per i giocatori nell'avventura. In compenso ben più importante per apprezzare l'avventura è la parte delle note storiche relative ai costumi della Berlino del 1965. Questa sezione potrebbe sembrare di parte perché accentua o esaspera alcuni aspetti che comunque effettivamente esistevano. Abbiamo cercato di riprodurre la soggettiva di un abitante di Berlino Ovest di quegli anni, e non è detto che quella prospettiva fosse uno spaccato oggettivo della società di allora.

La seconda parte, da pagina 11, è l'introduzione vera e propria e risulterà certamente più scorrevole della prima parte. Contiene dei dettagli circa il funzionamento delle tecniche di Intelligence in uso nel 1965, oltre ad una corposa serie di informazioni cruciali strettamente connesse alla trama dell'avventura stessa e ad un breve glossario. La lettura di queste pagine è da ritenersi fondamentale: tutte le informazioni ivi riportate verranno date per scontate durante lo svolgimento dell'avventura.

Sommario

INTRODUZIONE A “X”	3
Il mondo e Berlino nell’ottobre 1965	5
Breve cronologia degli eventi salienti a Berlino e nel mondo dal 1945 al 1965	5
La vita a Berlino Ovest	8
Il muro di Berlino	9
La vita a Berlino Est.....	9
La valuta: il Marco Tedesco	10
L’intelligence	11
Principali tecniche di intelligence	11
Principali agenzie segrete nel dopoguerra	12
Glossario.....	13
Il dramma del muro di Berlino	14
L’attraversamento di Elena Sciascia	14
Una normale vacanza.....	14
Morti nel tentativo di superare il Muro.	15
Arthur Charles Dowell	16
La conferenza di Malta del 1958	16
Il decalogo di Arthur, ossia le sue regole di sopravvivenza	17
Lettera aperta ai dirigenti dell’MI sulle procedure alpha	18
Biografia di Arthur Charles Dowell	19
Prologo	22
Bibliografia	22

Il mondo e Berlino nell'ottobre 1965

Ottobre 1965. Due blocchi stanno dominando il mondo, quello occidentale guidato dagli Stati Uniti d'America (*United States of America* o *USA*) e quello comunista guidato dall'Unione Sovietica (*Sojuz Sovetskich Socialisticeskich Respublik, SSSR* o *URSS* in italiano). Entrambi i blocchi si temono. Temono che il nemico imponga uno stile di vita alieno ai propri cittadini. Per evitare che questo accada le superpotenze mondiali posseggono testate nucleari tali da distruggere il mondo intero: ogni abitante del mondo sa che potrà addormentarsi la notte senza risvegliarsi mai più a causa dell'olocausto nucleare.

I due blocchi da diversi anni erano in guerra. Non uno scontro bellico, aperto e violento, come lo era stato la seconda guerra



Figura 1. Un carro armato sovietico T-34 davanti alla Porta di Brandeburgo, a Berlino, durante la fine della seconda guerra mondiale

mondiale, ma uno più sottile, basato principalmente su relazioni diplomatiche e operazioni di spionaggio, ma anche su guerre minori, ricerca militare, propaganda e dai risultati tecnologici, spaziali e addirittura sportivi. Questo conflitto venne chiamato *guerra fredda*¹. Americani e Sovietici utilizzavano i propri diplomatici, le proprie spie e quelle dei paesi alleati, cercando di cogliere i segreti del nemico e capire come sconfiggerlo senza scatenare la mezzanotte atomica² e venire a propria volta annientati.

Il campo di battaglia di questo gioco era il mondo intero, ma non c'è dubbio che Berlino, la capitale dell'ex-impero nazista che aveva quasi portato il mondo al collasso, era in piccolo un perfetto esempio di quello che accadeva ovunque e un simbolo del conflitto. Il microcosmo di Berlino comprendeva nell'Ottobre 1965 tutte le contraddizioni e le peculiarità del mondo di allora. Per comprendere appieno la portata di queste affermazioni e capire come si viveva allora è però necessario fare un passo indietro e comprendere quello che era successo.

Breve cronologia degli eventi salienti a Berlino e nel mondo dal 1945 al 1965

- **1945, maggio: capitolazione di Berlino.** Gli Alleati, guidati da forze statunitensi e sovietiche, conquistano Berlino. Adolf Hitler, il dittatore e simbolo del Nazismo, si suicida per non venire catturato e la Germania viene costretta alla resa incondizionata l'8 maggio 1945. La seconda guerra mondiale termina in Europa con la vittoria alleata.

¹ Il termine fu introdotto nel 1947 dal consigliere presidenziale Bernard Baruch e dal giornalista Walter Lippmann

² Si fa riferimento all'orologio dell'apocalisse (Doomsday Clock), un orologio simbolico creato ed aggiornato dai direttori del Bulletin of the Atomic Scientists dell'università di Chicago. Più vicino è l'orologio alla mezzanotte più vicino è il mondo al disastro globale.

- 1945, luglio: conferenza di Potsdam.** I rappresentanti di USA, URSS, Regno Unito (*United Kingdom* o *UK*) e Francia (considerata potenza vincitrice nonostante il ruolo marginale nella guerra) si riuniscono in un castello poco lontano da Berlino per decidere come gestire il dopoguerra in Europa. Confermando quanto deciso nella precedente conferenza di Yalta, la Germania e Berlino vengono divise in quattro zone d'occupazione. Ogni nazione occupante, quale compensazione per le perdite della guerra, è libera di decidere le modalità e le tempistiche dell'occupazione, tra le quali erano previste il prelievo di impianti industriali o altro materiale e di subordinare il territorio ai propri interessi economici per un tempo indeterminato.
- 1945, agosto: bombardamento di Hiroshima e Nagasaki.** Gli Stati Uniti d'America impiegano per la prima volta nella storia armi atomiche, radendo al suolo le popolose città di Hiroshima e Nagasaki. Il Giappone capitolò firmando la resa incondizionata il 14 agosto e terminando così la seconda guerra mondiale. Il mondo è allibito dalla potenza della nuova arma statunitense.
- Contrapposizione in blocchi.** L'Europa inizia di fatto ad essere divisa in due blocchi contrapposti. In buona sostanza i paesi dell'Europa dell'est afferirono al mondo comunista, quelli dell'Europa dell'ovest al blocco occidentale.
- 1946. Processo di Norimberga.** Inizia il principale processo per i crimini commessi dal regime tedesco prima e durante la guerra. Per la prima volta nella storia vengono punite violazioni a nuovi principi morali superiori contro pace e umanità piuttosto che a leggi locali. Più di 200 gerarchi nazisti vengono processati e 12 di questi vengono condannati a morte. Altri analoghi processi a Norimberga avranno luogo fino al 1951.
- 1947. Piano Marshall.** Il segretario di stato statunitense George Marshall annuncia un piano di aiuti economici per rilanciare la produzione industriale dei paesi europei e permetterne l'integrazione con le esigenze economiche statunitensi. Gli aiuti sono garantiti solo a governi che non vedano al proprio interno la partecipazione di comunisti o socialisti, i quali vennero effettivamente estromessi dagli esecutivi di alcuni paesi, come Italia o Francia. Gli aiuti del piano Marshall dureranno fino al 1951.
- 1948, marzo. Nascita della Germania Ovest.** Nelle strategie statunitensi era fondamentale che la Germania si riprendesse dalla guerra il più presto per arginare l'espansione del comunismo in Europa. Nel marzo 1948 USA, UK e Francia accettano di unificare i propri settori sotto un'unica amministrazione. Nasce così la Germania Ovest o Repubblica Federale Tedesca (in tedesco *Bundesrepublik Deutschland* o *BRD*), con capitale Bonn, anche se la legge ufficiale verrà varata solo nel 1949. Al contrario, le zone di Berlino occupate dagli occidentali rimangono sotto il diretto controllo delle forze straniere, mantenendo un'amministrazione separata dal resto della Germania Ovest. Nasce in questo modo Berlino Ovest, divisa in 3 differenti zone a tutto il 1965 ed interamente circondata da territori sovietici.

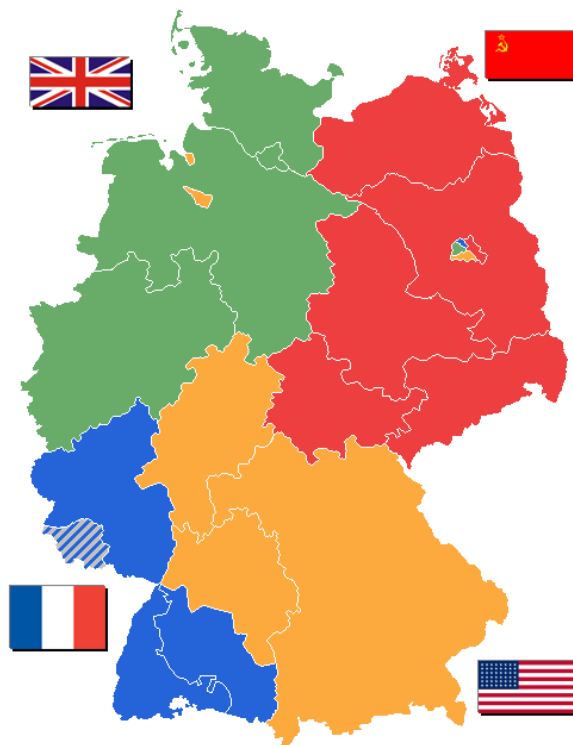


Figura 2. La suddivisione della Germania in settori d'occupazione dopo la conferenza di Potsdam

- **1948, giugno – 1949, maggio. Blocco di Berlino.** Il 24 giugno 1948 i sovietici attuano una strategia per logorare il controllo occidentale di Berlino Ovest, bloccandone ogni via d'accesso e i collegamenti elettrici. Pur di non abbandonare il

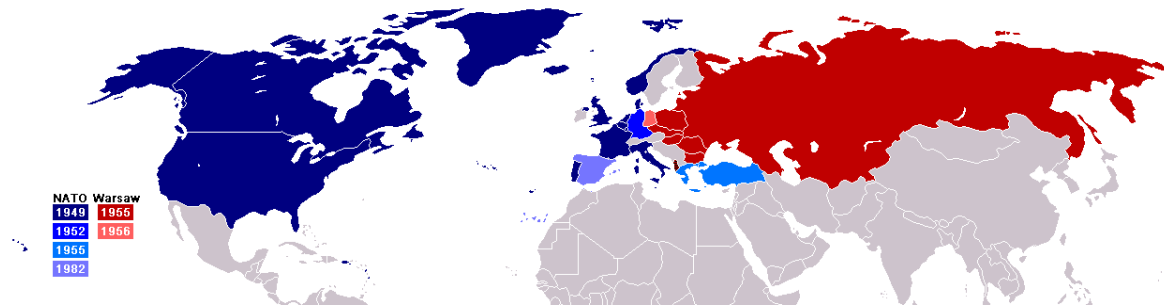


Figura 3. I due blocchi politici che condizionano lo scenario mondiale

controllo di quella città gli americani iniziano un imponente ponte aereo, il cui compito è quello di rifornire ogni sorta di bene, alimenti o materia prima per l'industria e la generazione di energia elettrica. Ogni giorno vengono trasportate a o da Berlino Ovest circa 5000 tonnellate di beni. Alla fine il ponte aereo sarà un successo senza precedenti e l'Unione Sovietica toglierà il blocco nella mezzanotte del 12 maggio 1949.

- **14 maggio del 1948. Nascita di Israele.** A seguito di una risoluzione dell'assemblea delle Nazioni Unite del 1947, viene dichiarata unilateralmente la nascita dello Stato di Israele con capitale Gerusalemme (confermata nel 1950).
- **1949, aprile. NATO.** Sull'onda dell'entusiasmo per il successo del ponte aereo, i più importanti paesi del mondo occidentale partecipano all'Organizzazione del Trattato Nord Atlantico (in inglese *North Atlantic Treaty Organization* o NATO). La firma di questo patto comporta la partecipazione ad un progetto di difesa congiunta, promettendo di difendersi l'un l'altro in caso di aggressione
- **1949, ottobre. Nascita della DDR.** L'URSS permette il formale affrancamento dei territori occupati in Germania. Nasce in questo modo la Germania Est o Repubblica Democratica Tedesca (*Deutsche Demokratische Republik* o DDR). Quale capitale si sceglie Berlino, in particolare la zona occupata dai sovietici, comunemente chiamata Berlino Est. Il compito di guidare la DDR è affidato al Partito Socialista Unificato tedesco (*Sozialistische Einheitspartei Deutschlands* o SED), allineato completamente alle direttive emanate dall'Unione Sovietica.
- **1950-1953. Guerra di Corea.** L'esercito nord-coreano invade la Corea del Sud. Su mandato dell'ONU Stati Uniti ed altri paesi del blocco occidentale intervengono per liberare la Corea del Sud. Il blocco sovietico, più o meno palesemente, supporta invece i nordcoreani. Il mondo rimane con il fiato sospeso perché si teme l'arrivo dell'olocausto nucleare.
- **1953. Rivolta a Berlino Est.** Seguendo le linee guida indicate dall'Unione Sovietica, nel maggio 1953 i dirigenti comunisti dichiarano che è necessario aumentare del 10% gli standard di produzione industriale, in modo da raggiungere gli obiettivi prefissati da Mosca. Contemporaneamente aumentano i prezzi di molte derrate alimentari quali carne o zucchero. La popolazione e gli operai di Berlino Est iniziano allora a manifestare e a prendere d'assedio le sedi del partito, le prigioni e gli edifici governativi. Prima che la protesta sfoci in una rivolta, le truppe sovietiche d'occupazione riportano l'ordine con la forza. Gli scontri culminano il 17 giugno, nel quale ci sono 267 morti tra i manifestanti, 116 fra i funzionari comunisti e 18 fra i soldati sovietici. La versione ufficiale degli eventi diffusa dalle autorità tedesche parla degli operai come "sobillati da agenti stranieri".
- **1955. Patto di Varsavia.** Si stipula il Patto di Varsavia o Trattato di Varsavia, un'alleanza militare tra i paesi del Blocco Sovietico intesa a organizzarsi contro la NATO. Anche in



Figura 4. L'uomo dell'anno 1956 secondo la rivista Time: il combattente ungherese per la libertà

questo caso i membri dell'alleanza promettono di difendersi l'un l'altro in caso di aggressione. Il patto viene firmato una settimana dopo l'ingresso della Germania Ovest nella NATO stessa.

- **1956. Rivoluzione Ungherese.** Nell'autunno del 1956 vi è una sollevazione armata anti-sovietica nell'Ungheria socialista. Come per l'analogo moto insurrezionale di qualche anno prima a Berlino Est, la rivolta viene soppressa nel sangue da Mosca tramite l'invio dell'esercito. Alla fine, con l'insurrezione completamente sedata, si conteranno oltre 2500 caduti tra gli ungheresi e oltre 700 tra i soldati sovietici, in aggiunta a diverse migliaia di feriti.
- **1961. Muro di Berlino.** A causa delle differenze delle condizioni di vita tra Germania Est e Germania Ovest sempre più persone tentano di espatriare clandestinamente. Tra il 1949 e il 1961 si contano circa 2.800.000 profughi, e il punto più facile dove attraversare il confine è certamente Berlino, all'interno della quale basta cambiare quartiere per fuggire dal blocco comunista e raggiungere quello occidentale. Per evitare ulteriori danni, all'una di notte del 13 agosto 1961 tutti i passaggi tra i due settori vengono bloccati da un filo spinato; con il tempo questa semplice barriera si trasformerà in un vero e proprio complesso, lungo 166 chilometri e dotato di 285 torri di controllo sovrelevate.
- **1962. Crisi dei missili a Cuba.** Grazie ad un aereo spia U2 gli americani scoprono che, nella socialista isola di Cuba distante pochi chilometri dalle coste statunitensi, l'Unione Sovietica ha iniziato la costruzione di postazioni missilistiche, in risposta ad analoghe postazioni missilistiche americane in Turchia. Si verifica un'escalation di eventi e tensioni che mai come prima porterà il mondo così vicino alla distruzione. Alla fine, fortunatamente, la crisi si risolve senza fare scoppiare la guerra aperta tra i due blocchi.
- **1963. Discorso di Kennedy.** Il 26 giugno 1963 il presidente degli USA John F. Kennedy tiene un celebre discorso a Berlino, di fronte al *Rathaus Schöneberg* (uno dei centri amministrativi della città). Questo discorso è un grande incoraggiamento morale per gli abitanti di Berlino Ovest, e all'interno di questo discorso Kennedy pronuncia la famosissima frase "*Ich bin ein Berliner*": "*Duemila anni fa l'orgoglio più grande era poter dire «civis Romanus sum» [sono un cittadino romano, NdR]. Oggi, nel mondo libero, l'orgoglio più grande è dire «Ich bin ein Berliner» [sono un cittadino berlinese, NdR]. Tutti gli uomini liberi, dovunque essi vivano, sono cittadini di Berlino, e quindi, come uomo libero, sono orgoglioso delle parole «Ich bin ein Berliner».*"
- **1964. Marine USA in Vietnam.** Gli Stati Uniti inviano dei marine in Vietnam, per intervenire nel conflitto interno che è sorto tra nordvietnamiti, mossi da ideali comunisti, e sudvietnamiti. Il conflitto continuerà per tutto il 1965.

La vita a Berlino Ovest

Subito dopo la guerra, quella che sarebbe poi diventata Berlino Ovest era in ginocchio. La maggior parte degli edifici era stata rasa al suolo per i bombardamenti, ed intere famiglie erano state divise e vivevano in nazioni diverse quando fino ad un mese prima potevano considerarsi nello stesso quartiere. Negli anni seguenti però, anche grazie agli ingenti aiuti del piano Marshall, la Germania Ovest e Berlino Ovest poterono riprendersi, e vivere appieno quello che fu definito Miracolo Tedesco che sorprese il mondo intero.

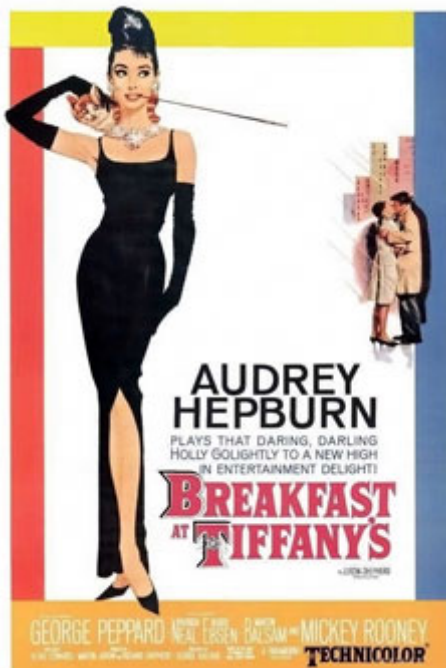


Figura 5. Il manifesto in lingua inglese di "Colazione da Tiffany".

Le industrie iniziarono a produrre a pieno regime e tutti i disoccupati che appesantivano l'economia furono riassorbiti dal mercato. Addirittura, una delle fortune della Germania e di Berlino Ovest fu costituita dai numerosissimi immigrati che, dalle zone più orientali, migrarono nell'ultimo ventennio. Questi immigrati rifornirono le fabbriche di manodopera a basso costo e funsero da spina dorsale dell'economia dell'Ovest.

Per queste ed altre ragioni, nonostante il terrore dell'olocausto nucleare le persone, che vivevano a Berlino Ovest avevano di che essere felici. Tutte le famiglie o quasi potevano permettersi un'automobile, un televisore, un frigorifero e generi alimentari di ogni tipo comperati nei supermercati. Mai nella storia si era goduto di tanti lussi e di tanta opulenza, e questo benessere a buon mercato si ripercosse inevitabilmente nella qualità della vita.

Per una persona che viveva a Berlino Ovest nel 1965 era normale attraversare quotidianamente i confini tra i settori controllati dalle varie nazionalità. In ogni caso ogni settore manteneva le proprie caratteristiche. Era normale incrociare soldati delle varie nazionalità camminare per strada, pacificamente.

Per gli ovest-berlinesi era impossibile non farsi trascinare dalle culture degli occupanti, e ovviamente, come nel resto dell'Europa, era la cultura americana a fare da padrona. Il cinema e gli attori americani avevano un fascino notevole per i

berlinesi, e film appena usciti come *Colazione da Tiffany*, *Spartacus* e *Mary Poppins* della *Walt Disney* erano considerati i capolavori del momento, così come anche gli attori statunitensi erano i divi più ammirati. Per quanto riguardava la musica, invece, celebrità statunitensi come *Bob Dylan* e *Jimi Hendrix* non riescono ad oscurare band inglesi del calibro dei *Rolling Stones* o dei *Beatles*, diffusissimi nelle case di ogni berlinese grazie a radio e 45-giri.

La controparte di questo benessere stava nella minaccia comunista, e nella divisione della Germania: molti abitanti di Berlino Ovest non potevano non provare angoscia per i “cugini sfortunati” al di là del muro, la cui unica colpa era quella di essere nati in un quartiere sbagliato. Ciò nonostante, gli ovest-berlinesi erano consci ed orgogliosi del proprio ruolo nel mondo, del fatto che la loro città era un simbolo vincente della lotta al socialismo attraverso la propria determinazione, lo spionaggio e la propria resistenza.

Il muro di Berlino

Il muro di Berlino, nato come filo spinato tra i quartieri ed evoluto come una vera e propria fortificazione militare, fu il simbolo di tutta la guerra fredda. Il muro, per come appariva nel 1965, comprendeva due barriere in cemento separate da un centinaio di metri. La seconda barriera fu costruita dai sovietici all'interno del territorio di Berlino e della Germania Est, in modo da garantire una striscia di terra di nessuno (la cosiddetta *striscia della morte*) tra le due barriere. La striscia fu ricoperta di terriccio per evidenziare eventuali impronte. Tutte le case tra le due barriere furono distrutte e gli abitanti forzatamente costretti a spostarsi. Le due barriere erano oltretutto sormontate da filo spinato, ed erano costantemente pattugliate da forze sovietiche e della Stasi (si veda in seguito).

Era possibile attraversare il muro solo attraverso pochissimi punti, chiamati *checkpoint*. La maggior parte di questi punti di attraversamento erano destinati ai berlinesi. Faceva eccezione il checkpoint che si trovava su Friedrichstraße, all'incrocio con Zimmerstraße e Mauerstraße. Attraverso questo punto, più comunemente noto come *Check Point Charlie*, anche gli stranieri potevano attraversare il confine. I controlli nei checkpoint erano spesso severissimi, e l'attraversamento di questi punti di confine era temuto anche per chi non aveva nulla da nascondere. Poiché una linea ferroviaria collegava Berlino Est a Berlino Ovest, uno di questi checkpoint si trovava lontano dal muro, in corrispondenza della stazione ferroviaria di Friedrichstraße. Anche questo checkpoint poteva venire attraversato da non residenti.

Agli abitanti di Berlino Est era proibito attraversare il muro. All'inizio le forze sovietiche vietarono l'attraversamento anche agli abitanti di Berlino Ovest, ma con il tempo le regole si ammorbidirono, e agli abitanti dell'Ovest veniva concesso l'attraversamento per visitare i propri parenti dall'altra parte del muro, o per motivi professionali.

Si stima che diverse migliaia di cittadini dell'est persero la vita nel vano tentativo di attraversare clandestinamente il muro. Sperare nella pietà delle guardie sovietiche di confine era impossibile, perché quelle stesse guardie sarebbero state giustiziate all'istante se fossero state sorprese a mostrare indulgenza verso un fuggitivo.

La vita a Berlino Est

La vita a Berlino Est era un inferno se paragonata a quella dell'Ovest. La prosperità economica degli abitanti occidentali veniva vista con invidia, perché lussi come frigoriferi, automobili o televisori erano molto meno diffusi, o meno vari. Contro le morbide linee delle Volkswagen dell'ovest gli est-berlinesi quando erano fortunati potevano permettersi le Trabant, decisamente meno accattivanti delle vetture occidentali e tutte uguali tra di loro.

L'omologazione era uno dei problemi della Germania Est. Tutti gli edifici erano stati ricostruiti nel medesimo, spartano modo, perlopiù tramite prefabbricati importati dall'Unione Sovietica. Non c'era la varietà di scelta di generi alimentari, abbigliamento o generalmente beni di consumo che si potevano trovare al di là del muro, perché il regime sovietico ovviamente non ne permetteva l'importazione. Se anche qualcosa fosse stato contrabbandato, la valuta che circolava nell'est (chiamata sempre Marco) era notevolmente meno pregiata della controparte occidentale.



Figura 6. Tratto del muro di Berlino e della striscia della morte.

Le maggiori privazioni per gli abitanti di Berlino Est consistevano però nell'ambito delle libertà personali. Il dissenso verso il regime sovietico o il Partito Socialista Unitario (l'unico tollerato) non potevano essere accettati. All'interno di Berlino Est vigeva il coprifuoco dalle 7:00 di sera alle 6:00 di mattina. Solo i soldati e le persone con permesso erano autorizzate ad uscire di casa in quegli orari e le forze dell'ordine non erano certo indulgenti verso chi violava questa regola. L'ordine pubblico veniva gestito dispoticamente dalla famigerata Stasi (in tedesco *Ministerium für Staatssicherheit*, ossia Ministero per la sicurezza dello stato), allo stesso tempo una forza di polizia ed un servizio segreto. La Stasi era tristemente nota in tutto il mondo per l'efficienza nell'ottenere le informazioni e la durezza nel reprimere gli oppositori. L'arma vincente della Stasi era il terrore. Nessun cittadino dell'est poteva sentirsi libero di esprimere il proprio dissenso perché nessuno era sicuro che qualche agente della Stasi non fosse in ascolto, o che lo stesso interlocutore non fosse un agente segreto infiltrato con lo scopo di sperimentare la fedeltà dei cittadini. Chi era anche solo sospettato di essere un dissidente veniva portato via per sempre, e non c'era alcuna forma di pietà. Ogni elemento della vita di un cittadino di Berlino Est veniva analizzato nei minimi dettagli, dalle telefonate agli atteggiamenti, dalla corrispondenza alle più *routinarie* delle abitudini. Nessuno si sentiva al sicuro e, per peggiorare le cose, le truppe sovietiche ed i carri armati regolarmente stanziati a Berlino Est non contribuivano certo alla serena vita nella capitale.



Figura 7. Una Trabant 601 nel 1963.

In questo panorama non vi deve essere sorpresa se il sogno di ogni cittadino fosse quello di fuggire all'Ovest, dove la ricchezza e la bella vita attendevano chiunque.

La valuta: il Marco Tedesco

In Berlino Ovest la valuta corrente era il marco tedesco (DM), disponibile nei tagli da 1,2,5,10 e 50 centesimi (pfelling), 1DM e 2DM per le monete, 5DM, 10DM, 50DM, 100DM, 500DM e 1000DM per le banconote

.Il cambio con il marco dell'est (DDM) era di 1 DM = 2DDM, ma il marco dell'est non veniva mai accettato come forma di pagamento nell'ovest. A Berlino Est, invece, la valuta dell'ovest veniva generalmente accettata.

Di seguito alcuni stipendi e costi tipici in Berlino Ovest:

Di seguito alcuni stipendi e costi tipici in Berlino Ovest:

- Stipendio di un operaio: circa 570 DM
- Stipendio da professore: circa 920 DM
- Costo giornale: 0.30 DM
- Biglietto del tram: 0.35 DM
- Tazzina di caffè: 0.35 DM
- Pane al kg: 1.10 DM
- Benzina al litro: 0.75 DM
- 1 grammo di Oro: 5.60 DM
- Automobile Utilitaria: 4000 DM
- Automobile grande: 6500 DM
- Costo di un biglietto in treno di seconda classe per 1000 km: 65 DM
- Casa: circa 5500 DM a stanza

L'intelligence

In ambito civile o militare la conoscenza dei segreti delle nazioni rivali e la conservazione dei propri segreti hanno sempre rivestito un ambito fondamentale. In periodi come la guerra fredda, in particolare, dove le ostilità dirette sono ridotte al minimo, il conflitto si deve per forza spostare in ambiti più sottili.

In questo senso ha un ruolo fondamentale l'attività di spionaggio più comunemente conosciuta come *intelligence*, ossia la raccolta e l'analisi di dati tramite i quali è possibile ricavare informazioni utili al processo decisionale militare e civile. Viene chiamato controspionaggio l'attività volta a prevenire l'attività dell'intelligence di potenze straniere nel proprio territorio o semplicemente a prevenire azioni destabilizzanti di qualsiasi natura.

Intelligence e controspionaggio vengono affidate nei vari paesi a vere e proprie agenzie di spionaggio o servizi segreti (chiamate in inglese *intelligence agency*). Tra le figure che colpiscono di più l'immaginario collettivo vi è senza ombra di dubbio James Bond, il famoso agente 007 dei servizi segreti inglesi, creato dallo scrittore ed ex-spia Ian Fleming nel 1953.

Principali tecniche di intelligence

Vengono di seguito riportate le principali tecniche di Intelligence utilizzate dalle varie agenzie di spionaggio:



- **Direct Action:** La *Direct Action* (DA o Azione Diretta) consiste in vere e proprie azioni militari. Possono comprendere attacchi di breve durata ed altre azioni offensive in piccola scala condotte nella forma di operazione speciale in ambienti ostili, con impiego di competenze militari specialistiche per prendere, distruggere, catturare, sfruttare, mettere al sicuro o danneggiare obiettivi ben determinati.
- **FININT:** la *FININT*, contrazione delle parole *FIN*ancial *INT*elligence, rappresenta la raccolta di informazioni circa affari finanziari di entità di interesse, per comprendere la loro natura e capacità e per prevedere le loro decisioni. La *FININT* viene tra l'altro utilizzata per individuare riciclaggio di denaro, che è spesso fatto come parte o conseguenza di qualche attività criminale-
- **HUMINT:** la *HUMINT*, contrazione delle parole *HUM*an *INT*elligence, rappresenta la raccolta di informazioni per mezzo di contatti interpersonali. Spesso viene contrapposta a metodi di intelligence di natura più tecnica. Le fonti possono essere neutrali, amiche o ostili, e possono essere consapevoli o inconsapevoli del proprio coinvolgimento nella raccolta di informazioni. Una tipica attività *HUMINT* consiste in interrogatori e conversazioni con persone (o fonti) che abbiano accesso ad informazioni sensibili. Le modalità in cui le operazioni *HUMINT* sono condotte vengono dettate sia da protocolli ufficiali sia dalla natura della fonte di informazioni.
 - **HUMINT clandestina:** viene chiamata clandestina quella particolare tipologia di *HUMINT* che avviene sotto copertura. Questa voce può includere lo stereotipo comune di spia che raccoglie informazioni (normalmente chiamata *agente*), ma anche corrieri ed altre persone che maneggino comunicazioni sicure.
 - **Covert Operations:** vengono chiamate *Covert Operations* (o *CovOps*) quelle particolari operazioni di *HUMINT clandestina* che mirano a modificare la situazione politica interna di una potenza straniera. Possono avvenire tramite propaganda, azioni di tipo politico, manovre economiche o addirittura azioni violente.
 - **False Flag:** vengono chiamate *False Flag* quelle operazioni di *HUMINT clandestina* che sono progettate per ingannare il pubblico, in modo da apparire come se fossero portate a termine da altre entità. Spesso le *False Flag* vengono organizzate in modo da fungere da *casus belli* per fare scoppiare guerre.
- **IMINT:** La *IMINT*, contrazione delle parole *IM*agery *INT*elligence, rappresenta la raccolta di informazioni tramite satellite o fotografie aeree o l'analisi di planimetrie e carte in genere. All'inizio della guerra fredda vennero progettati proprio con questo scopo gli aerei spia statunitensi U-2 e SR-71. L'*IMINT* include anche la capacità di intuire mappe e piantine dettagliate (immaginando, ad esempio, le possibili posizioni di ingressi ed uscite) da semplici osservazioni e di memorizzare spazi ed ambienti.
- **SIGINT:** la *SIGINT*, contrazione delle parole *SIG*nals *INT*elligence, rappresenta la raccolta di informazioni per mezzo dell'intercettazione di segnali, che siano emessi da persone, da macchine o da una combinazione delle due. Visto che spesso le comunicazioni sensibili sono criptate è necessario avvalersi di strumenti di crittoanalisi.
 - **Crittoanalisi:** con questo termine si intende la decodifica di messaggi criptati senza disporre dei codici che sono di solito richiesti per effettuare l'operazione. Durante la seconda guerra mondiale un importante centro di crittoanalisi fu Bletchley Park, o Stazione X, a circa 75 km a Nord-Ovest di Londra. Diversi codici cifrati dell'Asse (tra cui il famoso codice Enigma) sono stati decriptati qui durante la seconda guerra mondiale, anche grazie all'aiuto del matematico Alan Turing.



- **COMINT:** la *COMINT*, acronimo per *COM*munication *INT*elligence, è la particolare specializzazione della *SIGINT* riferita all'intercettazione di comunicazioni vocali o testuali. Può avvenire per esempio tramite intercettazioni ambientali con cimici, tramite intercettazioni radio o tramite ascolto di telefonate effettuate su telefoni controllati.
- **ELINT:** l'*ELINT*, acronimo per *EL*ectronic *SIG*nals *INT*elligence, è la particolare specializzazione della *SIGINT* riferita alla raccolta di informazioni effettuata utilizzando sensori elettronici. Rientrano in questa categoria la raccolta di dati relativi alla difesa aerea attraverso radar o aerei spia, o al preriscaldamento di testate termonucleari.
- **OSINT:** La *OSINT*, contrazione delle parole *Open Source INTelligence*, rappresenta la raccolta di informazioni tramite la consultazioni di fonti di pubblico accesso. Tra le fonti di informazioni OSINT possono figurare dati pubblici (quali rapporti di governi, dati demografici, ecc...), mezzi di comunicazione (televisioni, radio, giornali, ...), osservazioni dirette e pubblicazioni scientifiche.
- **TECHINT:** La *TECHINT*, contrazione delle parole *TECH*nical *INT*elligence, rappresenta la conoscenza e la raccolta di informazioni su armi ed equipaggiamento utilizzato da forze armate e nazioni straniere. Più in generale, per *TECHINT* si intende anche la capacità di intuire il funzionamento di armi e apparecchiature tecnologiche.

Infine è necessario segnalare la **IAM**, acronimo delle parole *Intelligence Analysis Management* (in italiano gestione dell'analisi di intelligence), che rappresenta il processo di gestione e trasformazione dell'analisi di intelligence "grezza" (ossia raccolta attraverso le tecniche precedentemente descritte) in intelligence "raffinata" (ossia pronta per essere utilizzata). Questa attività viene anche colloquialmente chiamata "*connettere i puntini*".

Principali agenzie segrete nel dopoguerra

Vengono riportate nella tabella seguente alcune delle principali agenzie segrete operanti nel mondo nel primo dopoguerra. Le informazioni sono aggiornate a tutto il 1965.

	<p>Central Intelligence Agency (CIA)</p> <p>-</p> <p>Stati Uniti d'America</p>	<p>La CIA è l'agenzia di spionaggio per l'estero degli Stati Uniti d'America. Tra gli obiettivi della CIA vi sono l'ottenimento e l'analisi di informazioni su governi stranieri, cooperazioni e singoli individui, oltre alla promozione di campagne clandestine contro i governi delle potenze nemiche, generali covert operations e vere e proprie azioni paramilitari. Fu fondato nel 1947 come evoluzione dell'Office of Strategic Services nato durante la prima guerra mondiale.</p>
	<p>Komitet Gosudarstvennoj Bezopasnosti (KGB)</p> <p>-</p> <p>Unione Sovietica</p>	<p>Il KGB, il comitato per la sicurezza dello Stato, è il principale servizio segreto dell'Unione Sovietica ed è attivo a partire dal 13 marzo 1954. A differenza di quanto accade in altri paesi, il KGB si occupa anche di sicurezza interna e ha funzioni da polizia segreta. I suoi metodi sono temuti in tutti i paesi del blocco occidentale.</p>
	<p>Military Intelligence 5 (MI5)</p> <p>-</p> <p>Regno Unito (interni)</p>	<p>L'MI5 è l'agenzia di spionaggio del Regno Unito che si occupa di sicurezza interna, controspionaggio e protezione dalle gravi minacce. Il MI5 nasce dal Secret Service Bureau, fondato nel 1909, e diventa un'agenzia separata durante la prima guerra mondiale.</p>
	<p>Mossad</p> <p>-</p> <p>Israele</p>	<p>Il Mossad è l'agenzia di spionaggio israeliana ed è conosciuta anche come Istituto per l'intelligence e le Operazioni Speciali. Come per la CIA, tra le operazioni normalmente compiute dal Mossad (in ebraico proprio "Istituto") rientrano anche le Covert Operations e operazioni paramilitari. Il Mossad fu creato il 13 dicembre 1949 per volere diretto del primo ministro Ben Gurion, su suggerimento di Reuven Shiloah, che sarebbe poi diventato il primo Direttore.</p>

	<p>Ministerium für STAatsSIcherheit (Stasi)</p> <p>-</p> <p>Germania Est</p>	<p>La Stasi è l'agenzia di spionaggio e la polizia segreta della Germania Est. Diversi commenti sulle capacità e sulle tecniche utilizzate dalla Stasi sono stati riportati nel paragrafo "Vita a Berlino Est", nel capitolo precedente</p>
	<p>Secret Intelligence Service (SIS)</p> <p>o</p> <p>Military Intelligence 6 (MI6)</p> <p>-</p> <p>Regno Unito (estero)</p>	<p>Il SIS è l'agenzia di spionaggio del Regno Unito che si occupa di intelligence estera. Viene anche chiamata comunemente MI6, ossia Military Intelligence 6. Anche Il SIS è derivato dal Secret Service Bureau, e durante la prima guerra mondiale prende il nome di Direttorato di Intelligence Militare - sezione 6, prima di essere noto con l'attuale acronimo. Il suo primo direttore fu sir George Mansfield Smith-Cumming, che era solito firmare con la sua iniziale, la lettera "C", con un inchiostro verde. Quest'abitudine divenne poi prassi e tutti i direttori SIS firmano convenzionalmente i documenti con tale lettera, per mantenere l'anonimato. Prima di raccontare le vicende di James Bond Ian Fleming lavorò proprio per il SIS.</p>

Glossario

Viene di seguito riportato un glossario delle più comuni sigle parole utilizzate in ambito di intelligence nel primo dopoguerra.

- **Agent:** risorsa d'intelligence, generalmente sotto copertura, che lavora stabilmente per un'agenzia.
- **Buca sicura:** luogo, che può essere una cassetta delle lettere vera e propria ma anche il doppiofondo di un pavimento, dove poter depositare in sicurezza, per brevi periodi di tempo, oggetti e documenti; vengono cambiate di continuo e in genere utilizzate solo poche volte.
- **Casella vocale d'emergenza:** numero telefonico usato dagli agenti capi per lasciare un messaggio in codice che serve a sospendere la missione in casi eccezionali; la procedura standard prevede il recupero degli agenti in 36-48 ore
- **Chief:** Il comandante di una missione operativa, incaricato di tenere i contatti con i piani superiori.
- **Chief in second:** Il secondo in comando di una missione operativa.
- **Contatto:** Una risorsa di intelligence umana non direttamente al servizio di un'agenzia ma che collabora a pagamento con gli agenti, fornendo loro informazioni, permessi, armi o altro.
- **DDR (Deutschen Demokratischen Republik):** Repubblica Democratica Tedesca, il nome ufficiale della Germania Est.
- **GCHQ (Government Communication Headquarter):** l'agenzia britannica che si occupa di SIGINT.
- **Grafologia:** studio che tende a individuare, attraverso l'esame della grafia, il carattere e la psicologia di una persona.
- **Lock Bypassing:** comprende tutte le abilità generalmente connesse al superare una serratura, non necessariamente con la violenza o la destrezza, quali lo scassinare, il manomettere congegni di apertura e chiusura di porte e finestre ed il farsi copie di chiavi e chiavistelli.
- **MI5 (Military Intelligence, section 5):** nome informale per l'agenzia di controspionaggio interno della Gran Bretagna.
- **MI6 (Military Intelligence, section 6):** vedi S.I.S.
- **Mimetizzazione:** Capacità di nascondere le proprie fattezze e di mascherarsi per rendersi simili ad altre persone; per i militari, è l'abilità mascherarsi a scopo tattico per confondersi con l'ambiente circostante.
- **HQ (Head Quarter):** il quartier generale di una missione operativa.
- **Officer :** agente di grado più alto e con impieghi più importanti.
- **Officer level:** agenti di grado via via più alto dei semplici Officer.
- **Ponte di Londra:** nome in codice che indica un ospedale sicuro dove poter medicare gli agenti rimasti feriti senza destare sospetti.
- **Radio Operator:** agente addetto all'uso delle apparecchiature radio, in genere dislocato nelle stazioni radio e con un passato da radioamatore.

- **Resource:** risorsa di intelligence che opera direttamente per un'agenzia ma non è alle dipendenze di essa: potrebbe essere un agente di una potenza straniera durante una missione in cui più agenzie collaborano oppure un civile direttamente impegnato in una singola operazione di spionaggio insieme a degli agenti.
- **Security:** è il complesso delle attività volto al mantenimento dell'incolumità degli agenti, alla cura della loro sicurezza fisica, alla protezione dalle attività criminali ed alla prevenzione dei danni.
- **S.I.S.** (Secret Intelligence Service): anche noto come MI6, è l'agenzia di spionaggio per l'estero per la Gran Bretagna.

Il dramma del muro di Berlino

Vengono presentati in questo capitolo alcuni racconti brevi che speriamo possano aiutarci ad illustrare la drammaticità del muro per gli abitanti di Berlino del 1965.

L'attraversamento di Elena Sciascia³

[...] E la vita di Elena [Sciascia, NDR] si avvicinò alla data del suo destino. Avvenne [...] il giorno di San Valentino. Il piano prevedeva che Eva [una sua amica bloccata nella parte Est della città, NdT] passasse a Ovest nascosta nel doppio fondo di un'auto, il maggiolino di Elena Sciascia con lei alla guida.

«Ma fui imprudente [...], vidi troppe volte il mio contatto, troppe volte Eva, venni spiata e fotografata a mia insaputa».

E quella mattina, tentando disperatamente di tornare indietro, gli uomini di Eric Mielke⁴ la fermarono sulla Friedrich Strasse, ormai a pochi metri dal Check Point Charlie e dalla salvezza. Le dissero che sarebbe stato solo «un breve interrogatorio». Rimase sei mesi in isolamento, nella caserma della Stasi, sottoposta a continui interrogatori, sei, sette ore a volta, di notte e di giorno: «Erano ossessionanti, volevano sapere sempre la stessa cosa, come operava l'organizzazione cui mi ero rivolta per preparare la fuga. [...] Vivevo come una talpa, in un buco puzzolente, in mezzo ai criminali comuni, non riuscivo più a vedere la luce. Ero terrorizzata da tutto. Smisi di mangiare, diventai anoressica e passai da 65 a 50 chili di peso. [...] Ma nulla fu più come prima. Non riuscivo più a parlare, né a camminare normalmente, non sopportavo la luce intensa».

Una normale vacanza

Possedevamo dei lasciapassare speciali rilasciati dall'ambasciata americana quando ci recammo a Berlino Est. Doveva essere una semplice intervista, una possibilità di carriera per me e per il mio collega.

«Di che ti preoccupi? Abbiamo tutte le carte in regola, vedrai che andrà tutto liscio».

Io però odiavo quel luogo, oltrepassato il muro mi sembrò di piombare in un film in bianco e nero di quart'ordine.

John, il mio collega, aveva il dono di sdrammatizzare tutto, ma quando tornammo indietro tutte le nostre certezze crollarono.

Al Check Point Charlie controllarono i nostri permessi, ci chiesero se Berlino Est ci fosse piaciuta, alcuni soldati molto giovani ci domandarono degli States, se conoscevamo Marilyn Monroe, se avevamo delle gomme da masticare. Provai tenerezza per quei ragazzi, loro della D.D.R. non sapevano nulla, pensai. Neanche noi, ma lo imparammo quella sera.

Erano in due, un uomo e una donna, non indossavano uniforme, ma i soldati di guardia si misero ugualmente sugli attenti. Calò un silenzio irrealmente interrotto dal suono dei loro tacchi. Volti inespressivi, senza cuore.

Non ci mettemmo molto a capire chi fossero, di storie sulla Stasi ne avevamo sentite, pensavamo si trattasse di esagerazioni.

Non potrò mai dimenticare quella donna, non ho mai conosciuto un essere tanto crudele. Ci separarono, a me e a John e ci condussero in due stanze senza finestre, fui costretto a spogliarmi, quella donna rimase lì ad osservarmi senza dire una parola, poi cominciò l'interrogatorio, lei seduta io in piedi totalmente nudo, umiliato e scosso dai brividi. Sempre la stessa domanda, per ore, un disco rotto.

«Di nuovo, dimmi che cosa avete fatto tu e il tuo compare da quando siete arrivati a Berlino».

E ripetevo la mia storia, più e più volte, il pavimento era gelato i piedi mi facevano male, non ce la facevo più e lei era lì a fissarmi senza un briciolo di calore, di emozione che la rendesse umana.

³ Tratto da un articolo di Paolo Valentino pubblicato sul Corriere della Sera sulle vicende di Elena Sciascia.

⁴ Mielke è stato un ufficiale tedesco e uno dei fondatori della Stasi.

«Mani dietro la testa», non potevo coprire le mie nudità, avrei voluto piangere. Poi dall'altra stanza risuonarono delle grida, riconobbi la voce di John.

«Forse il tuo amico ha confessato» disse lei, ma non c'era nulla da confessare e capii, compresi che a loro non importava e che presto anche io avrei urlato come John.

Ci portarono fuori, John era stato picchiato aveva il volto sanguinante, fummo costretti all'esterno a meno cinque gradi completamente nudi, i soldati, persino quelli che ci avevano chiesto le gomme da masticare erano allineati in due file una di fronte all'altra, ci fecero passare lì in mezzo e giù botte, non so quante volte crollai a terra, ma ci costrinsero a passare e passare nuovamente e ogni volta erano calci e pugni. Quella donna era alla fine del tunnel e ogni volta che crollavo le leggevo sul viso un sorriso glaciale.

Ci buttarono dentro una di quelle stanze e passammo la notte a tremare, John era conciato male, il giorno dopo ci rilasciarono, ce ne ripartimmo subito per New York, ma un mese più tardi John entrò in coma e morì.

Morti nel tentativo di superare il Muro.

« Se dovete sparare, fate in modo che la persona in questione non vada via ma rimanga con noi »

Erich Mielke

New York Post, editoriale del 7/7/65

Ci guardiamo indietro nel tentativo di comprendere come si sia giunti a tutto questo. La risposta non è nel cemento, nelle torrette, nei mitra dei soldati o nelle mostrine delle divise. La risposta è nel muro che è dentro di noi e nel filo spinato che ci separa. Come tolleriamo tutto questo? Com'è possibile che l'occidente volti lo sguardo e ignori ciò che avviene a Berlino?

Sembra così lontana l'Europa, eppure è così vicina. Mentre dibattiamo nella speranza che le grandi potenze imparino a ragionare, c'è gente che muore, gente il cui unico crimine è quello di cercare un posto al sole.

Penso alla povera Ida Siekmann che il 22 agosto del sessantuno ha perso la vita gettandosi dalla finestra. Abitava nella bella Bernauer Straße al confine con il muro, non voleva vivere dietro un recinto. Penso a Marienetta Jirkowsky uccisa con 27 colpi, per lei lo stesso crimine di Ida. Anche i bambini non sono stati risparmiati: vi ricordate di Lothar Schleusener (di tredici anni) e Jörg Hartmann, (di dieci anni), uccisi entrambi a colpi di arma da fuoco dai soldati di confine? È come se i loro volti ci parlassero, ma nessuno di loro mi terrorizza più di Peter Fechter, il povero Peter, che cercava fortuna all'ovest speranzoso di cominciare una nuova vita. Ve lo ricordate? Tutto il mondo era lì ad osservare la scena, tutti osservavano, ma nessuno fece nulla. Fu ferito dai proiettili sparati dalle guardie di confine della DDR il 17 agosto 1962 e poi fu lasciato lì a morire dissanguato nella ormai troppo famosa striscia della morte. Forse lui è stato fortunato, il povero Carl Mikrunkir fu fatto prigioniero durante un tentativo di fuga. Sopravvisse a quell'evento, ma non alle torture della Stasi.

Forse è il momento di riflettere, sicuramente è tempo di ricordare, perché l'insulto peggiore che possiamo fare a questi morti è quello di dimenticare.

Arthur Charles Dowell

In questo capitolo viene raccontata, fino all'ottobre 1965, la vita e la carriera di quel genio che fu Arthur Charles Dowell⁵.

La conferenza di Malta del 1958

Malta, 1958, Conferenza Internazionale dell'INTERPOL.

Uno scroscio di risate riempì la sala lasciando ammutolito il relatore che si guardò intorno spaesato. Il responsabile della conferenza si avvicinò al microfono e si rivolse alla platea incoraggiando il silenzio.

«Signori» disse «Vi prego, un po' di attenzione, il signore Arthur Dowell ha collaborato con Scotland Yard per molti anni, ha partecipato alla risoluzione di numerosissimi casi ed è qui in veste di ospite, siate cortesi e lasciate che concluda il suo intervento».

Arthur Dowell si sentiva impacciato, non amava parlare in pubblico e di certo quelle risate non gli facilitavano il compito, ma appena nella sala tornò la calma riprese la parola.

«Luglio '55, un bimotore merci venne dirottato dopo il decollo da una base militare americana nel mediterraneo, l'operazione ricorda un caso analogo avvenuto qualche mese prima in Egitto, questa volta da una base militare Inglese».

«Il 7 gennaio del '57 le truppe francesi guidate dal generale Massu assediano l'Algeria per fronteggiare il Fronte di Liberazione nazionale algerino, non è un segreto che durante quelle settimane, un gruppo non identificato foraggiò con armi e denaro i leader del "Fronte", nello stesso periodo la Freedom Capitals Inc venne quotata in borsa, tra gli azionisti della società risultavano esserci diversi esponenti politici Algerini».

Elencò diversi casi che andavano dalla truffa all'omicidio, tutti casi che le polizie locali avevano archiviato come irrisolti.

«La mia ipotesi, signori» continuò «come sapete, è che esista una rete che collega ciascuno di questi casi, una rete così complessa che però ci riporta all'ipotesi iniziale, ovvero che alle spalle di questa serie di crimini ci sia un'unica persona».

Dalla platea intervenne un giovane «Mi scusi Mr. Dowell, ammettiamo che questa persona esista, questo Mr. X di cui parla. Com'è possibile che, commettendo tutti questi crimini, non abbia mai lasciato traccia di sé?».

«È questo il punto» rispose Arthur «Questo criminale, chiamiamolo pure Mr. X, ha la capacità di operare in tutto il mondo riuscendo a tutelare il suo anonimato. È una specie di gioco a scatole cinesi, partendo dal crimine e risalendo a tutte le possibili implicazioni, ad un certo punto la matassa diventa così ingarbugliata che è impossibile capire da dove sia partita».

«Andiamo Mr. Dowell» intervenne un tenente di Scotland Yard «Ci vuol far credere che a nessun corpo di polizia sia passato per la mente che alle spalle di questi crimini ci potesse essere un'organizzazione?».

Arthur cercò di chiarire il punto «Le polizie locali non possono spingersi oltre la loro giurisdizione, hanno fatto il massimo. Il problema sono le polizie internazionali che dovrebbero entrare in campo con maggiore forza e maggiore sinergia tra i vari gruppi. Tuttavia i metodi e le procedure con cui questi enti operano sono vecchi e antiquati e non possono far fronte ad un criminale di tale portata».

Fischi e impropri salirono dalla platea, Arthur aveva esagerato, criticare così apertamente l'Interpol si rivelò una mossa poco intelligente.

«Ascoltate, per favore» continuò cercando di superare con la sua voce i fischi «Qui non si tratta di mafia, di multinazionali, qui parliamo di un uomo, un genio che sta creando la più grande rete criminale che si sia mai vista e questo sotto i nostri occhi! Agisce con precisione maniacale controllando criminali, politici e io sospetto che abbia forti legami anche con molti servizi segreti. È un criminale come non si era mai visto, può coprire l'intero pianeta e far sparire ogni traccia: non vi rendete conto che è proprio la sua capacità di mimetizzazione a renderlo così pericoloso?».

Ormai la platea era una bolgia, da un punto imprecisato della sala si levò una voce in francese «Se è davvero un genio come lei dice, com'è possibile che lei abbia individuato le sue mosse?»

⁵ Non si hanno riscontri dell'esistenza di questo personaggio, ma ci piace pensare che sia così solo perché è stato troppo bravo a nascondere le proprie tracce.

«Perché» disse ingenuamente Arthur «Se io fossi in lui agirei esattamente allo stesso modo».

Francis Coleridge, vice direttore dell'MI6, si coprì il volto con una mano: la frittata era fatta.

Arthur abbandonò tra i fischi e le risate la sala conferenze. In poco tempo l'eco della sua terribile figuraccia raggiunse i vertici dell'MI, ponendo seri dubbi sul proseguo della carriera di Arthur Charles Dowell.

Prima di partire per Londra si rivolse ad alcuni suoi colleghi: «Non capiscono» disse sottovoce «È ovvio che la polizia non si renda conto di quel che sta succedendo, ma voi ragazzi sapete che non mi sbaglio, vero?».

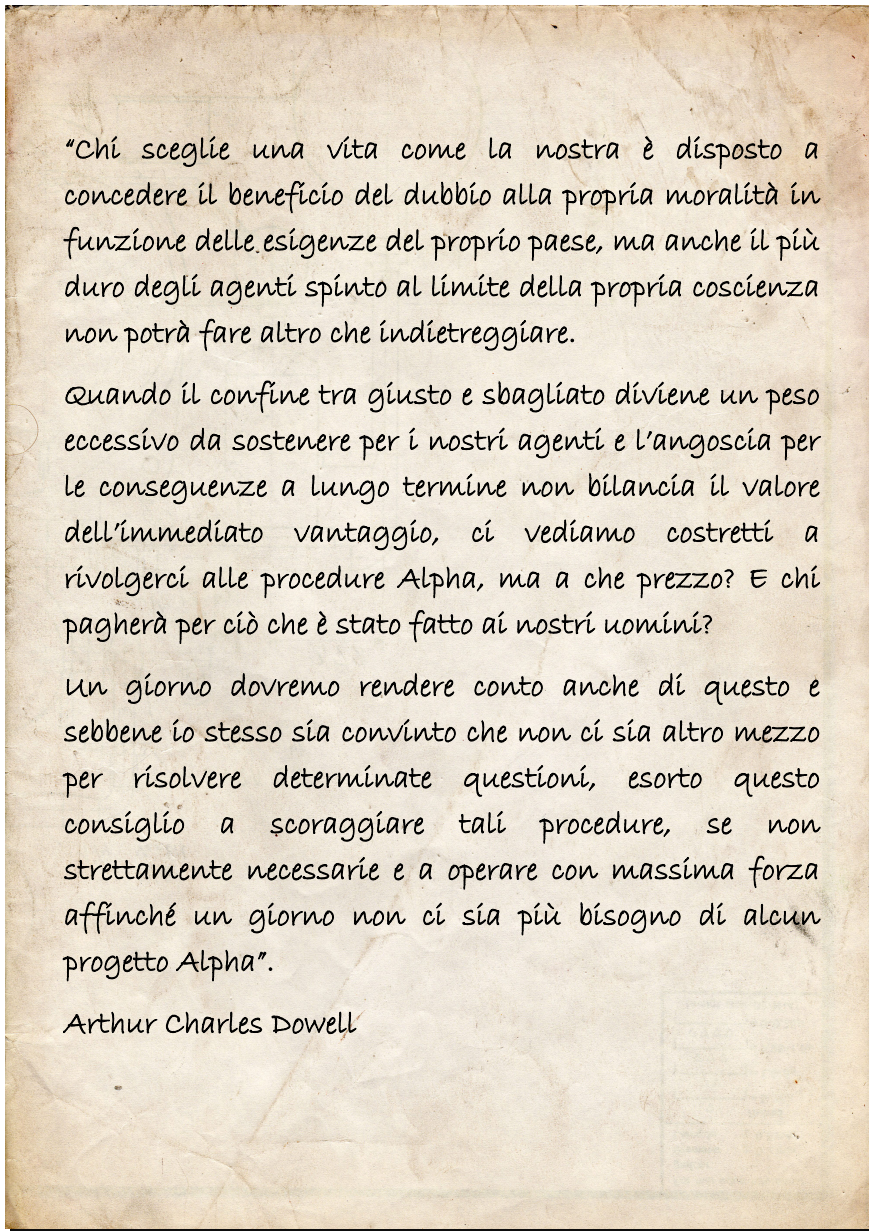
Nessuno rispose, gli sguardi erano bassi e vergognosi.

«Non è cosa da prendere alla leggera: questo criminale, questo Mr.X è un genio e sta creando una rete criminale che ha dell'incredibile. Certo i servizi segreti possono pensare che sia un problema delle polizie internazionali, ma non è così. Sei mesi fa un gruppo di agenti inglesi sono stati uccisi, un gruppo della CIA è misteriosamente scomparso. Alcune fonti sono passate al KGB e in tutto questo io vedo la mano di quell'uomo. Pazzi, questo criminale riguarda tutti noi, so che non mi credete, ma io lo prenderò».

Il decalogo di Arthur, ossia le sue regole di sopravvivenza

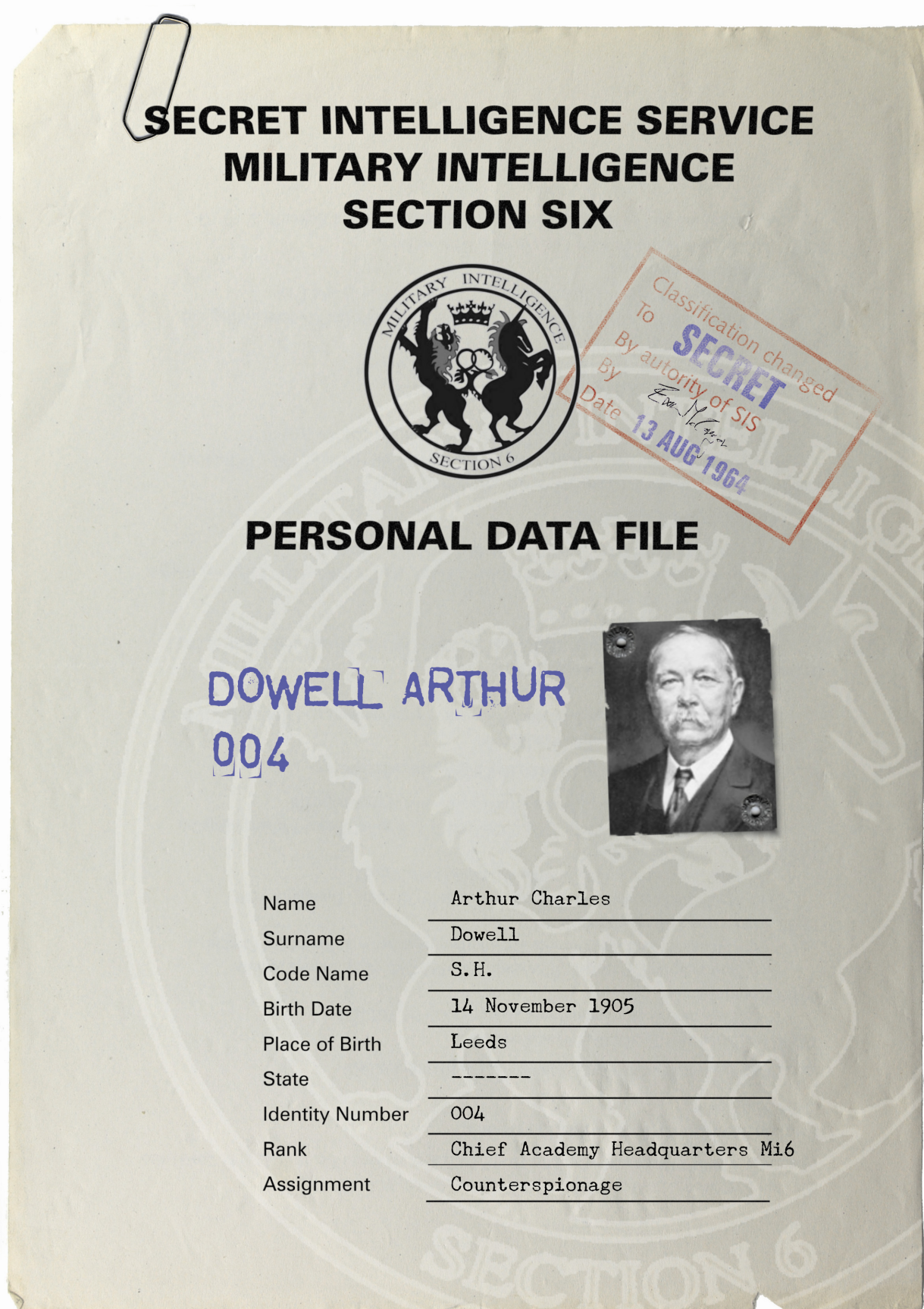
1. Sicurezza, sicurezza, sicurezza.
2. Si agisce sempre in coppia, un agente solo o isolato è un agente morto.
3. Nei rapporti con i colleghi, informatori e risorse, le emozioni sono un ostacolo.
4. Le fonti e le risorse sono i fondamenti del nostro lavoro, vanno sempre protetti e tutelati.
5. Mai entrare in azione disarmati.
6. L'unico modo per recitare con successo una parte è quello di viverla.
7. Non si accettano ricatti o ultimatum, da nessuno.
8. Dopo aver eliminato l'impossibile, ciò che resta, per improbabile che sia, deve essere la verità.
9. Ciò che è ovvio deve metterci in allarme. Non c'è nulla di più innaturale dell'ovvio.
10. Nella matassa incolore della vita scorre il filo scarlatto del delitto, noi abbiamo il dovere di dipanarlo, isolarlo e tirarlo fuori da capo a fondo. Sempre!

Infine ricordate sempre l'undicesimo Comandamento: «Non fatevi beccare!»

Lettera aperta ai dirigenti dell'MI sulle procedure Alpha⁶

⁶ Le tecniche Alpha rappresentano una tecnica HUMINT particolarmente brutale ma efficace. Solo agenti con un particolare addestramento le conoscono e possono metterle in pratica. Nuovamente, per carenza di informazioni non è stato possibile reperire riferimenti in letteratura di queste tecniche. Si potrebbe obiettare che queste tecniche siano state appositamente inventate per l'avventura, ma di nuovo preferiamo semplicemente pensare che siano state nascoste troppo bene dall'MI, di cui abbiamo la massima stima.

Biografia di Arthur Charles Dowell



SECRET INTELLIGENCE SERVICE - MILITARY INTELLIGENCE - SECTION SIX - PERSONAL DATA FILE

Biography

- 1905 Nasce da Steven Dowell (Pilota della R.A.F. Victory Cross alla memoria Prima Guerra Mondiale 1917) e Margareth Johnson (Insegnante)
- 1927 Si laurea in Economia a Cambridge col massimo dei voti.
- 1928 Scartato per un problema all'anca dalla R.A.F. si arruola come soldato semplice nella 1st (UK) Armoured Division, compagnia logistica.
- 1930 Promosso a caporale viene trasferito al Servizio Informazioni
- 1931 - 1932 Ottiene una cattedra all'università di Cambridge: si tratta di una copertura. Reclutato dall'MI5 riceve l'incarico di individuare agenti inglesi reclutati dal NKVD (il servizio segreto sovietico)
- 1933 - 1939 Abbandona l'esercito ed entra a far parte come *Agent* nel MI5. Organizza e gestisce l'attività spionistica in Europa occidentale: Germania, Spagna, Italia, Grecia. Addestrato in diverse tecniche d'intelligence, riorganizza alcune strutture di comando ponendo le basi insieme al suo gruppo per quella che nel dopoguerra diverrà la moderna intelligence britannica.
- 1940 - 1942 Viene trasferito all'MI6 La sua attività spionistica si sposta in Germania, dove diviene uno degli agenti segreti più ricercati durante la guerra col nome in codice di Falco Azzurro.
- 1943 Catturato e torturato dalla Gestapo, riesce a fuggire alla fine del '43 rifugiandosi in Francia dove prenderà contatti con la resistenza al fine di favorire lo sbarco a sud della Normandia previsto nel giugno del '44 dalle forze alleate.
- 1944 Catturato nuovamente dall'esercito Nazista verrà deportato in un campo di concentramento dal quale verrà liberato dall'esercito sovietico.
- 1945 Per sei mesi viene trattenuto dai russi, tornerà a Londra solo nell'estate del '45.
- 1946 - 1955 Promosso a funzionario di primo livello riceve il comando del centro di addestramento dell'MI a Londra. Rivoluzionerà le tecniche di insegnamento addestrando personalmente alcune delle più promettenti spie britanniche. La sua carriera è lanciata, partecipa e organizza missioni in tutta Europa, risolve casi considerati irrisolvibili dalle alte sfere dell'MI entra in contatto con i maggiori servizi segreti mondiali, collabora alla nascita del servizio segreto israeliano (Mossad), fornisce indicazioni utili alla cattura di diversi criminali nazisti, individua gruppi di spie nemiche in Inghilterra, riesce ad infiltrare diversi agenti segreti in Europa dell'est. Una voce non confermata parla di una spia inglese infiltrata nell'ambasciata sovietica a Londra. Collabora con il GCHQ alla realizzazione di nuovi dispositivi di ascolto (microspie e microfoni), riorganizza l'archiviazione dei dati dando vita alla moderna I.A. M.
- 1956 - 1958 Collabora con Scotland Yard e con alcune polizie internazionali ottenendo grandi successi, tra cui la cattura del serial killer di Kansas City, in questo periodo propone al comando alcune idee riguardanti una rete criminale di incredibili proporzioni.
- 1958 Alla conferenza mondiale dell'Interpol a Malta espone le sue teorie su un arcicriminale che da allora verrà chiamato Mr. X. La conferenza sarà un

NAME: DOWELL, ARTHUR CHARLES

ID: 004

PAGE: 1

SECRET INTELLIGENCE SERVICE - MILITARY INTELLIGENCE - SECTION SIX - PERSONAL DATA FILE

disastro, screditato agli occhi dei servizi segreti la sua carriera subirà un duro colpo.

1959 - 1964 Viene assegnato al controspionaggio estero - di fatto una degradazione - tuttavia ottiene numerosi successi tanto che il comando alla fine del '63 gli riassume il comando del centro addestramento dell'MI. A parte alcuni colleghi suoi ex allievi, la sua popolarità è estremamente bassa, situazione favorita dalle sue indagini su Mr. X che l'anziano uomo prosegue nel suo tempo libero.

1965 Viene incaricato di creare una squadra per una missione segretissima a Berlino Ovest, l'operazione Royal Beta Brown.

Rapporto di avanzamento della missione Royal Beta Brown

La missione con nome in codice Royal Beta Brown è composta da:

- Arthur Charles Dowell (S.H.): CHIEF
- William Straw (Ben): SIGINT
- Emily Brown (Alex): HUMINT
- Ferenc Madách (Pal): IMINT
- Joseph Call (Rev): SCS - Soviet Counterspy Section
- Sixtus Smith (Blake): SECURITY
- Friedrich Neumann (Chelsea): FUGHE DALLA D.D.R.

Nei primi tre mesi l'operazione ha portato all'individuazione di tre cellule nemiche, due appartenenti alla Stasi ed una al KGB, rispettivamente **S1**, **S2**, **K1**.

- Di **S1** si sono perse le tracce intorno a marzo. Si ritiene che la cellula sia stata sciolta.
- **S2** è composta da 5 elementi: Friedrich Muller As. *Anatoly*, Carl Schwarz As. *Panzer*, *Nikanor* (nome reale sconosciuto), Charles Broke As. *Cookie* (già noto al SIS, espulso nel 1959, defezione KGB - Stasi), *Sturm* (nessuna informazione su questo elemento). La cellula ha quartier generale in Kufsteinerstraße, 22. Si attendono in merito istruzioni da Londra.
- **K1** nessuna notizia riguardante gli elementi, si presume che il centro della loro attività sia nella zona americana.

Stabiliti Nr. 17 nuovi contatti, operazioni di reclutamento agenti attualmente in corso. Individuate due case sicure. Stabilite locazioni per 3 buche sicure. Localizzati e archiviati i dati relativi a 43 nostri agenti in Germania.

NAME: DOWELL, ARTHUR CHARLES

ID: 004

PAGE: 2

Prologo

Berlino Ovest - 5 Ottobre 1965 ore 23.00

Una pioggia incessante copriva Berlino, gocce grandi e pesanti, capaci di ammaccare il corpo e lo spirito di un uomo. Eppure era lì, fermo, sotto quel diluvio, incurante degli abiti e del cappello ormai zuppi. Arthur sembrava l'unico uomo al mondo a non accorgersi della pioggia. Guardò più volte l'orologio scuotendo la testa come se fosse in ritardo per un altro appuntamento. Socchiuse gli occhi e un velo di tristezza passò sul suo volto, prese la bobina e la infilò in una busta; l'aveva registrata solo due giorni prima, decise di spedirla e si avvicinò alla buca delle lettere quando lo vide.

Gli passò accanto ma tanto bastò per riconoscere un uomo che non aveva mai visto prima. I loro sguardi s'incrociarono e fu come guardarsi allo specchio, due facce opposte di una stessa medaglia, due geni uno di fronte all'altro. Si riconobbero e un brivido percorse loro la schiena mentre, preoccupato, il nuovo arrivato si allontanò velocemente. L'anziano rimise la busta in tasca e lo seguì appena quegli svoltò in un vicolo, ma quando avanzò tra i bidoni della spazzatura in quella sorta di penombra trovò il suo uomo fermo ad attenderlo, l'arma puntata e lo sguardo freddo.

Arthur sorrise amaramente ripensando alle sue regole: mai entrare in azione disarmati, un agente solo o isolato è un agente morto. Rise, perché per anni aveva insegnato quelle regole, ora sapeva di essere un uomo morto per il semplice fatto di non averle rispettate. «Chi sei?» chiese colui che lo minacciava con la pistola tesa.

«Non credo sia importante, ciò che è veramente importante è che io so chi sei tu» Arthur allora pronunciò il nome dello sconosciuto, e fu felice di scorgere la sorpresa e il panico dipinto su quel volto, quasi come se la rivelazione lo avesse annientato.

«Come ci sei riuscito?» chiese, realmente curioso.

«Non è stato facile, sono anni che ti do la caccia, ho sempre saputo che esistevi». Lo sconosciuto abbozzò una specie di sorriso, non si trovava di fronte ad un uomo qualunque, lo comprese bene, quello sguardo acuto e ossessivo, quella scintilla di genialità che gli faceva brillare gli occhi, così simili ai suoi.

«Raccontami, come sei arrivato a me?» cercò di indagare, ma Arthur comprese subito la minaccia.

«Così che tu possa correre ai ripari?» disse con un sorriso beffardo «no, caro mio, non ti permetterò di fuggire».

In quello stesso momento un gatto fece ruzzolare in terra uno dei bidoni della spazzatura, la sorpresa colse i due uomini; alcuni piccioni addormentati volarono spaventati quando lo sparò risuonò nel vicolo.

Bibliografia

1. Paolo Valentino. *Torture della Stasi, morta l'italiana del Muro*, Corriere della Sera, 4 aprile 2005.
2. Francesco Maria Feltri, Maria Manuela Bertazzoni, Francesca Neri. *I giorni e le Idee*, 2006, Società Editrice Internazionale, Torino.
3. Francesco Traniello, Alberto Guasco. *Storia di mille anni*, 2004, Società Editrice Internazionale, Torino.
4. Andrea Gardina, Giovanni Sabbatucci, Vittorio Vidotto. *Profili Storici*. 2007, Edizioni Laterza, Bari
5. Peter Wright. *Cacciatore di spie*. 1988, Rizzoli, Milano
6. Wikipedia in lingua Italiana (<http://it.wikipedia.org>)
7. Wikipedia in lingua inglese (<http://en.wikipedia.org>)
8. Wikipedia in lingua tedesca (<http://de.wikipedia.org>)